

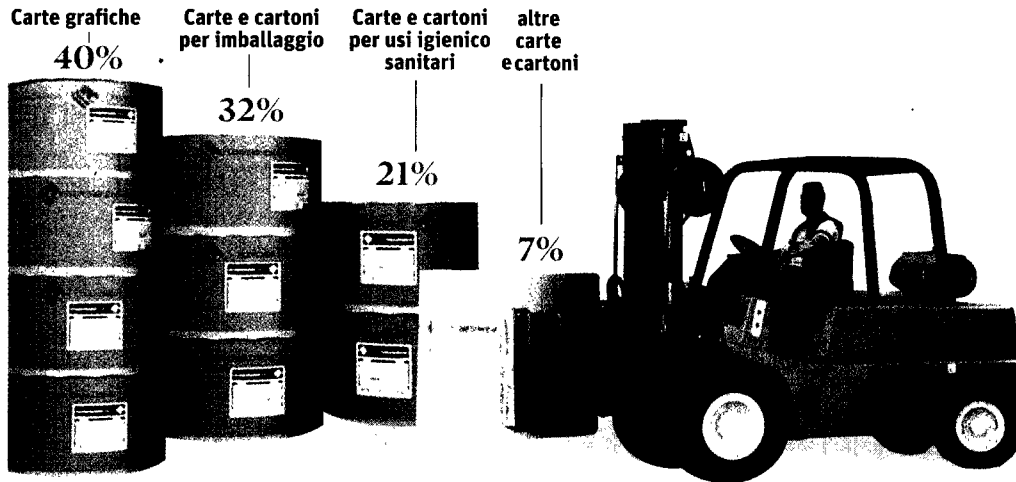
**Distretti.** Il settore chiede una ripetizione nel 2010 dell'asta gas release e incentivi alla cogenerazione

# Carta a caccia di energia

Medugno (Assocarta): «Vogliamo poter competere alla pari»

## La produzione

Industria cartaria-Produzione in valore nei primi otto mesi del 2009 - Composizione %



**Cesare Peruzzi**  
FIRENZE

Una nuova asta per acquistare metano a prezzi europei (dopo quella da 5 miliardi di metri cubi dello scorso agosto), questa volta da tenersi in primavera, prima che le imprese abbiano chiuso i contratti di fornitura per l'anno successivo. E il varo da parte del Governo dei decreti attuativi per introdurre anche nel nostro paese gli incentivi alla cogenerazione, come previsto dalle direttive Ue.

Le aziende italiane del settore cartario si ritrovano oggi a Lucca

### L'APPUNTAMENTO

Oggi al via a Lucca la 16esima edizione della rassegna di settore Miac. Tra gennaio e agosto fatturato giù del 20%

per la 16esima edizione del Miac, la fiera internazionale dell'industria cartaria organizzata da Edinova per conto di Assocarta e dell'Associazione industriali di Lucca. Gli imprenditori chiedono interventi urgenti per ridurre il costo dell'energia, che incide per il 25% sui bilanci e in Italia è superiore del 35% rispetto al re-

sto d'Europa (25-26 centesimi contro 16 centesimi al metro cubo). Questione di sopravvivenza per un settore che, a livello nazionale, nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un calo del 16% della produzione e del 20% del fatturato, e che tra il 2008 e il 2009 ha perso circa un milione di tonnellate di capacità produttiva e 1.800 posti di lavoro (di cui la metà nell'indotto).

«Servono misure di effetto immediato: nuove "gas release" e l'attivazione di servizi di flessibilità, come stoccaggio e bilanciamento, per la gestione dei contratti industriali del metano», dice Paolo Culicchi, presidente di Assocarta. «Sul fronte della cogenerazione - aggiunge il direttore generale di Assocarta, Massimo Medugno - chiediamo una rapida attuazione della direttiva europea e delle recenti disposizioni previste dalla legge Scajola. Niente sconti e vantaggi: vogliamo solo operare alle stesse condizioni competitive dei concorrenti esteri».

Per Tiziano Pieretti, titolare del gruppo lucchese Icp, specializzato nella produzione di cartoncino da macero, 50 milioni di fatturato e cento addetti, «i costi energetici italiani non sono comparabili con gli standard europei» e questo «mette a repentaglio la competitività delle nostre

aziende, soprattutto in un momento di crisi della domanda». Sul tema delle "gas release", Pieretti auspica che la prossima «sia fatta in primavera, in vista della chiusura degli accordi commerciali da parte delle imprese. La cosa importante - sottolinea - sarà comunque il prezzo del gas, perché i 21 centesimi dell'ultima gara erano troppi rispetto alla media europea».

Contro la «mancata liberalizzazione del mercato del gas» punta il dito Paolo Mattei, presidente e amministratore delegato di Cartiere del Garda (gruppo Lecta), l'azienda trentina che produce carta patinata da stampa, 230 milioni di ricavi alla fine di quest'anno e 500 dipendenti. «Serve anche una politica di sostegno alla tecnologia di cogenerazione, che vede le aziende italiane all'avanguardia ma penalizzate sul fronte dei costi per la mancanza di incentivi che altri paesi europei applicano», dice Mattei, puntualizzando che la ripresa del settore sarà lenta e che per tornare ai livelli di produzione del 2007 occorreranno almeno tre o quattro anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

